



Discesa dal Monte Antola a Pentema

Aggiornamento: 12/2004


Partenza: il monte Antola

Descrizione.

Dalla Cappella sotto alla vetta seguiamo la mulattiera lasciando a sinistra il rifugio (FIE  e ). Proseguiamo in discesa, in comune con l' itinerario 6.

In corrispondenza di un tavolo (km 0,6) lasciamo a sinistra il sentiero per Bavastrelli percorso della e proseguiamo dritti, in piano.


Superiamo una discesa piuttosto dissestata che termina ad un colletto con tavoli (km 2) dove lasciamo a destra il sentiero per Piancassina. Affrontiamo un tratto in salita, non interamente ciclabile, ed usciamo sul tratto pianeggiante che costeggia Casa Picetto.

Poco dopo la costruzione incontriamo un bivio (km 2,6). Lasciamo il sentiero che prosegue per Torriglia e scendiamo a destra (FIE ).

Il sentiero scende in diagonale, con qualche passaggio non ciclabile e raggiunge la Costa della Gallina in località Colletta (km 3,7) dove sorge una Cappella.

Lasciamo a sinistra sia il raccordo per Torriglia sia la variante 29.1 e proseguiamo sul sentiero che segue il crinale. Ad un colletto ci portiamo sul versante Pentema e seguiamo un percorso panoramico. Ci riportiamo sul versante Valbrevenna e scendiamo nel bosco di castagni. Una breve e ripida salita ci porta su un crinale secondario (km 6,7).

Attraversiamo un tratto non difficile e poi affrontiamo una ripida discesa con tornantini che ci porta al temine della Costa (km 7,2).

Qui lasciamo il sentiero che prosegue dritto e svoltiamo a sinistra in un sentiero minore (FIE ,). Il sentierino presenta qualche saliscendi, poi sale allo spiazzo antistante della Chiesa della Madonna della Guardia (km 8,2).

Seguiamo la mulattiera che scende a fianco della chiesa. Su buon fondo e pendenza non eccessiva perdiamo quota con l'unica difficoltà di qualche interruzione per frane e torrenti.

Superiamo una risalita e poi in discesa proseguiamo uscendo sulla piazza al di sopra del paese di Pentema (che merita una visita; km 10).


Dislivello: 750 m.

Ciclabilità: 92%

Osservazioni:

Asfalto:

Variante 29.1. Discesa via I Buoni.

Dalla Cappella dei Bucci si dipartono più sentieri. Prendiamo quello che scende deciso a sinistra (FIE ). La discesa avviene su una buona mulattiera, spesso con fondo selciato ma decisamente ripida. La mulattiera va a sinistra, ridotta a sentiero poco pendente.

L'ultimo ripido tratto termina alle prime case di I Buoni (Km 0,9). Svoltiamo a destra e seguiamo la strada per meno di 100 metri fino al tornante dove prendiamo il sentiero FIE. Svoltiamo a destra al primo bivio. Poco dopo la mulattiera scende ripida, proseguiamo per un po' con percorso quasi pianeggiante poi iniziamo la discesa finale.

La mulattiera è decisamente ripida, ma larga e con fondo quasi sempre buono per cui permette di superare in sella anche i tratti più ripidi. Superiamo una cabina elettrica e raggiungiamo l'asfalto alle porte di Pentema (km 4).

Questa variante potrebbe essere utilizzata in salita raggiungendo I Buoni con la strada asfaltata. La salita fino al Colletto è praticamente impedita (900 m di sviluppo e 155 m di dislivello) mentre

la prosecuzione fino a casa Picetto presenta qualche tratto non ciclabile. Infine il tratto sul crinale non è ciclabile per un buon tratto dopo l'incrocio col sentiero da Piancassina. Complessivamente la ciclabilità in salita del tratto I Buoni-Rifugio è inferiore all'80%.

Fonte: liguriabike.it

Hostato da www.elementimtb.com

gpx: www.elementimtb.com/scrivia29.gpx